

Che direzione ha preso il Brunello di Montalcino?

scritto da Giovanna Romeo | 28 Febbraio 2019



L'arrivo a Montalcino non è mai dei più semplici, arroccato così com'è su una sommità cinta dal Monte Amiata, dalle Valli dell'Orcia, dell'Asso e dell'Ombrone, borgo tanto bello quanto lontano dalle affollate vie di comunicazione. È questa simbiosi che crea legami tra terra e uomo discreti, semplici, unici e irripetibili. Il Brunello di Montalcino si ottiene esclusivamente da uve Sangiovese, un vino oggi considerato la punta di diamante della produzione italiana. Gli assaggi della vendemmia 2014 confermano che, anche le peggiori previsioni sono state superate dall'abilità di viticoltori e enologi, da un lavoro in vigna e in cantina preciso e certosino. Soddisfatti i produttori che sottolineano la necessità di "alzare l'asticella", creando una denominazione che sia ancora più forte, presente nelle carte vini dei migliori ristoranti d'Italia e del mondo.

Alessandro Mori e Lucia Nannetti dell'azienda Il Marroneto rappresentano oggi una delle dieci aziende storiche di Montalcino. "È un bel momento per il Brunello, un vino vero, forte, conforme al concetto di Sangiovese sul territorio di

Montalcino. Siamo ripagati da un lavoro di qualità e di precisione che piace ai nostri consumatori e che li ha portati a riscoprirci. Se dovessimo pensare ad una criticità per il nostro territorio, così come probabilmente per molte altre realtà italiane, potremmo trovarla nei Consorzi di tutela. Si è più forti quando i Consorzi sono più forti, quando fanno sistema, quando costruiscono relazioni con i mercati e una buona comunicazione. Un legame da rafforzare. Da sempre esportiamo il 70% della nostra produzione: capofila, sin dagli anni '70, gli Stati Uniti. Segue, con un rapporto forte e consolidato, il mercato di Singapore in cui siamo presenti da almeno 20 anni. Presenti anche a Hong Kong, in Australia, in Russia e in nuovi paesi come l'Ucraina.

“Se crediamo di avere raggiunto il vertice ci sbagliamo, raccontano i produttori, ma la direzione è quella giusta”.